

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori **TORNATI, VENTURI, MANCIA, NOCCHI
e LONGO**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 14 MARZO 1991

Concessione di contributi per il Festival rossiniano e
per le celebrazioni del bicentenario della nascita di
Giacchino Rossini

ONOREVOLI SENATORI. - La rinascita rossiniana è unanimemente considerata, nell'ambito del teatro lirico, il fatto artistico più rilevante dell'ultimo ventennio. Come è noto, per un intreccio di motivi storici, politici e culturali, al compositore pesarese è toccato il singolare destino di essere ad un tempo popolarissimo e praticamente sconosciuto. Con l'avvento del Romanticismo, infatti, quasi tutte le quaranta opere da lui composte uscirono dai cartelloni e, ad eccezione di due o tre, caddero tutte assieme nell'oblio a metà dell'Ottocento. Per questo si dà il caso oggi che non vi sia altro esempio al mondo di un musicista di pari grandezza la cui opera sia altrettanto malnota, nè altro esempio di un giacimento di capolavori da restituire altrettanto vasto e importante.

Il comune di Pesaro, patria di Rossini, ha individuato come proprio compito storico quello della restituzione alla cultura di ogni Paese del patrimonio di civiltà musicale legato al nome del compositore. Tale intento si è concretizzato prima in una impresa musicologica, la pubblicazione dell'*Opera Omnia* rossiniana in edizione critica iniziata nel 1974 ad opera della Fondazione Rossini; quindi, dal 1980, in una manifestazione teatrale strutturalmente collegata ad essa, il «Rossini Opera Festival», cui in pochi anni è arriso uno straordinario successo internazionale.

Le imminenti celebrazioni del bicentenario della nascita di Rossini, un autore la cui immagine coincide con quella stessa della nazione, polarizzeranno sul nostro Paese, e segnatamente sulla città di Pesaro, l'atten-

zione internazionale, con tutte le prevedibili favorevoli implicazioni anche in campo turistico ed economico. In particolare si segnala il fatto che il Festival rappresenterà l'Italia, assieme alla Scala di Milano, alla EXPO '92 di Siviglia e che gli spettacoli pesaresi sono stati invitati in *tournee* a New York, Tokyo e Parigi.

Purtroppo le crescenti difficoltà finanziarie stanno portando alla crisi l'intera operazione - che finora è stata sostenuta nei suoi vari comparti, in modo non coordinato, da Stato, Regione, enti locali e da soggetti diversi pubblici e privati - proprio quando, al contrario, sarebbero necessari l'irrobustimento e la stabilizzazione delle strutture.

Scopo di questo disegno di legge è dunque impedire il collasso del progetto sopra descritto, da cui deriverebbe un incalcolabile danno d'immagine per il Paese.

La Fondazione Rossini

La Fondazione Rossini è stata istituita dal comune di Pesaro con regio decreto n. 5164 del 21 giugno 1869, rendendo autonomo il complesso patrimoniale ricevuto per eredità testamentaria da Gioacchino Rossini. Scopo principale, secondo la volontà del Maestro, fu inizialmente quello, subito realizzato, della istituzione di un liceo musicale. Nel 1940 il liceo fu trasformato in Conservatorio e da allora scopo principale della Fondazione, oltre all'obbligo di contribuire alle spese dello stesso Conservatorio, divenne gradatamente quello, pure previsto dalle disposizioni testamentarie, di sostenere e diffondere la musica di Rossini. Dai primi anni '70, in collaborazione con la Casa Ricordi di Milano, la Fondazione Rossini ha avviato una monumentale operazione artistica ed editoriale: la pubblicazione dell'*Opera Omnia* rossiniana in edizione critica, prevista in ottanta volumi, i cui criteri scientifici sono stati definiti nel Bollettino n. 1 del 1974 della stessa Fondazione.

Il comitato editoriale è formato da Bruno Cagli, Philip Gossett e Alberto Zedda,

considerati unanimemente le massime autorità della musicologia rossiniana. Collaborano al progetto, come curatori delle singole edizioni critiche, i maggiori studiosi del settore in campo internazionale.

Il «Rossini Opera Festival»

Il «Rossini Opera Festival» è l'unica manifestazione lirica internazionale dedicata a Gioacchino Rossini. Suo scopo è la restituzione della intera produzione musicale rossiniana, ancora per gran parte sconosciuta. Il Festival è stato istituito nel 1980 per iniziativa del comune di Pesaro, con l'intento dichiarato di proseguire in campo teatrale l'attività scientifica della Fondazione Rossini; è nata così un'operazione culturale complessa, avente per scopo ultimo il recupero - musicologico, editoriale, teatrale - di tutto il «sommerso» rossiniano. Il fatto che il Festival abbia un posto così particolare nel panorama musicale internazionale è legato appunto alle sue caratteristiche di laboratorio di musicologia applicata.

Dal 1985 il «Rossini Opera Festival» è diventato un ente autonomo, promosso dal comune di Pesaro e dall'amministrazione provinciale di Pesaro e Urbino. Il Festival è membro autorevole dell'Associazione europea dei festival di musica e gode dell'alto patronato del Presidente della Repubblica.

Sono tornati alla luce dai palcoscenici pesaresi, dopo un oblio secolare, capolavori come: *Il viaggio a Reims*, *La donna del lago*, *Edipo a Colono*, *La gazza ladra*, *Mosè in Egitto*, *Maometto II*, *Bianca e Faliero*, *Ermione*, *Otello*, *Ricciardo e Zoraide*, eccetera, per non citare che i maggiori. Il recupero di ciascuna partitura rossiniana, o sconosciuta, o dimenticata, o malnota, ha rappresentato ogni volta di per sé un avvenimento culturale d'importanza mondiale. Si sono esibiti a Pesaro: direttori come Claudio Abbado, Salvatore Accardo, Riccardo Chailly, Gabriele Ferro, Gianandrea Gavazzeni, Gianluigi Gelmetti, Gustav Kuhn, Maurizio Pollini, John Pritchard,

Donato Renzetti, Giuseppe Sinopoli, Claudio Scimone, Alberto Zedda; interpreti come June Anderson, Francisco Araiza, Rockwell Blake, Montserrat Caballé, Lella Cuberli, Enzo Dara, Daniela Dessì, Mariella Devia, Cecilia Gasdia, Marilyn Horne, Chris Merritt, Ruggero Raimondi, Samuel Ramey, Katia Ricciarelli, Lucia Valentini Terrani, eccetera; registi come Gae Aulenti, Roberto De Simone, Pier Luigi Pizzi, Jean-Pierre Ponnelle, Luca Ronconi, Maurizio Scaparro, Sandro Sequi, eccetera; orchestre e cori come *The Chamber Orchestra of Europe*, l'Orchestra giovanile italiana, *The London Sinfonietta*, *The Philharmonia Orchestra*, l'Orchestra sinfonica di Torino della Rai, l'Orchestra e il Coro del Teatro comunale di Bologna, il Coro filarmonico di Praga, il Coro di Radio Budapest, eccetera.

Celebrazioni nel bicentenario rossiniano

Nel 1992 cade il 200° anniversario della nascita di Gioacchino Rossini avvenuta a Pesaro il giorno 29 del mese di febbraio.

L'evento è destinato ad avere una vasta risonanza nazionale e internazionale e impone un particolare coinvolgimento dello Stato, degli enti pubblici e delle istituzioni culturali, non solo locali, per attuare un programma articolato di celebrazioni che renda il dovuto omaggio ad un grande genio universale e prosegua l'opera di conoscenza, divulgazione e restituzione della musica di Rossini in tutto il mondo.

Sono infatti molti (Stati Uniti, Francia, URSS, Giappone, eccetera) i Paesi che stanno già programmando iniziative rossiniane per il 1992, a testimonianza del grande interesse che la rinascita rossiniana sta suscitando non solo nel mondo musicale, ma in quello culturale in senso lato.

L'Italia non può mancare ad un appuntamento di tale rilievo, essendo il Paese in cui la musica costituisce non soltanto un immenso patrimonio culturale, ma anche una risorsa di enorme portata anche ai fini promozionali e turistici.

Iniziativa per le celebrazioni del bicentenario rossiniano

A) Attività musicali (Casa-museo rossiniana)

La Casa di Rossini, riaperta al pubblico nel 1989, è non soltanto un museo di cimeli rossiniani, ma anche una struttura culturale nella quale si prevedono:

- a) la costituzione di una biblioteca, videoteca e discoteca di sole opere rossiniane o relative alla vita e al lavoro di Rossini;
- b) la costituzione di una banca-dati con l'ausilio di nuove tecnologie, per la classificazione sistematica dei dati relativi alla messa in scena di opere di Rossini nei teatri italiani e stranieri;
- c) guide al museo;
- d) cartelle con riproduzioni litografiche dei ritratti di Rossini e riproduzioni di immagini delle varie edizioni del «Rossini Opera Festival»;
- e) itinerari rossiniani: Museo - Tempietto rossiniano - Conservatorio - Teatro Rossini;
- f) emissione di francobolli e monete celebrativi; diffusione di cartoline da collezione, cartoline turistiche.

B) Attività editoriali

La Fondazione Rossini, oltre a proseguire la pubblicazione, con cadenza annuale, dei testi dell'*Opera Omnia* di Rossini, nel 1992 porterà a termine e pubblicherà le seguenti opere:

- 1) *Guillaume Tell*. È questa l'opera più ampia ed impegnativa di Rossini, quella che ha avuto maggiore influenza nella civiltà musicale e alla quale Rossini ha lavorato per diversi anni, sia prima che dopo la *première* parigina del 1829. L'edizione critica è dunque particolarmente complessa, dovendo offrire agli studiosi e agli esecutori il quadro complessivo delle varianti autentiche. Comprenderà quattro monumentali volumi di partitura, più un volume di apparato critico di almeno 500 pagine. A questi, data l'occasione particolare del centenario, sarà aggiunto un volume di illustrazioni comprendente riproduzioni in

fac-simile, ritratti, scenografie, fotografie storiche, eccetera. Il tutto su carta pregiata e con veste editoriale speciale;

2) *Catalogo tematico*. Per il 1992 sarà pubblicato il catalogo tematico delle musiche di Rossini: un'opera monumentale con centinaia di esempi musicali, tavole analitiche, *incipit* di arie e composizioni. Questo strumento scientifico di eccezionale rilievo sarà il primo pubblicato in Italia per un autore di teatro;

3) *Epistolario*. Nel 1992 sarà terminato il nuovo epistolario di Rossini; occuperà almeno cinque volumi. Fino ad oggi sono state reperite 3.500 tra lettere e documenti. L'edizione non si limiterà infatti alle sole lettere, ma fornirà una documentazione, per lo più inedita e sconosciuta, sull'attività dei teatri italiani e francesi del periodo creativo di Rossini.

C) *Convegni*

Il comune di Pesaro, in collaborazione con la Fondazione Rossini, terrà nei mesi di febbraio e marzo un convegno internazionale con la partecipazione dei più importanti esperti rossiniani del mondo.

Inoltre durante tutto l'arco del 1992 si terranno convegni sulla figura di Rossini, sui suoi rapporti con gli ambienti culturali francesi e italiani, eccetera.

D) *Attività espositive*

Il comune di Pesaro, in collaborazione con la Fondazione Rossini e con la consulenza del professor Bruno Cagli, organizzerà una serie di mostre così articolate:

1) la mostra «Rossini e il suo tempo» illustrerà l'attività di Rossini a Parigi, Napoli e Bologna, i suoi rapporti con il mondo musicale, culturale e socio-economico dell'epoca, compresi gli anni delle opere francesi fino a quelli del celebre *salon* che Rossini tenne, negli ultimi anni della vita, nel suo appartamento della *Chaussée d'Antin*. La mostra è organizzata dal comune di Pesaro in collaborazione con la Fondazione Rossini. Sarà allestita a

Pesaro nell'estate del 1992 e successivamente trasferita a Parigi;

2) alcune mostre relative alle collezioni artistiche donate da Gioacchino Rossini al comune di Pesaro, organizzate dal comune stesso nei propri musei civici.

E) *Attività didattiche*

Si terranno, in collaborazione con le istituzioni scolastiche della città, iniziative didattiche volte a diffondere ed approfondire la conoscenza non solo della musica rossiniana, ma anche del contesto storico e culturale in cui operò il grande musicista. In particolare saranno coinvolte le istituzioni scolastiche come il Conservatorio Rossini e l'Istituto d'arte, che formano professionalità particolarmente legate al mondo teatrale.

F) *Strutture teatrali*

Sono previsti lavori di completamento del corpo di fabbrica del Teatro Rossini necessari sia per il consolidamento della struttura, sia per dare una sede operativa al «Rossini Opera Festival».

Si rendono inoltre indispensabili lavori per l'agibilità del Teatro in base alle leggi nazionali e lavori per il superamento delle barriere architettoniche.

Le stesse necessità sono presenti nell'Auditorium Pedrotti, che, assieme al Palazzo Machirelli, è sede prestigiosa delle attività didattiche del Conservatorio.

Per quello che riguarda le attività, per i due teatri sono previste:

guida del Teatro Rossini con cenni sull'architettura, il sipario e le vicende storiche;

restauro del pianoforte di Rossini;
guida all'Auditorium Pedrotti e al Tempietto rossiniano;
itinerari rossiniani.

Infine urgono interventi di recupero e restauro della ex Chiesa della Maddalena (opera del Vanvitelli) da adibire a sala per conferenze e concerti legata all'attività del Conservatorio e del «Rossini Opera Festival».

DISEGNO DI LEGGE**Art. 1.**

1. Al fine di assicurare la realizzazione del «Rossini Opera Festival» e di garantirne la continuità è assegnato all'ente Festival un contributo di lire 2 miliardi per l'anno 1991 e lire 3 miliardi per ciascuno degli anni 1992 e 1993.

2. L'ente di cui al comma 1 è tenuto a trasmettere annualmente al Ministero per i beni culturali e ambientali i bilanci preventivo e consuntivo, deliberati dagli organi di amministrazione competenti.

3. A decorrere dall'anno 1994 alla quantificazione del contributo si provvede con le modalità di cui all'articolo 11, comma 3, lettera *d*), della legge 5 agosto 1978, n. 468, come modificata dalla legge 23 agosto 1988, n. 362.

Art. 2.

1. Per le celebrazioni del bicentenario della nascita di Gioacchino Rossini è assegnato al comune di Pesaro un contributo di lire 4.000 milioni per l'anno 1991, 8.200 milioni per l'anno 1992 e 2.000 milioni per l'anno 1993.

2. I fondi sono utilizzati per le seguenti finalità:

a) per iniziative di diffusione internazionale dell'opera rossiniana: lire 500 milioni per ciascuno degli esercizi 1991 e 1992;

b) per iniziative editoriali, espositive, congressuali: lire 500 milioni per l'anno 1991 e lire 1.500 milioni per l'anno 1992;

c) per la partecipazione alla Esposizione universale di Siviglia: lire 700 milioni per l'anno 1992;

d) per la costituzione nella Casa-museo di Rossini di una biblioteca, discoteca, nastroteca e videoteca di opere rossiniane e classificazione e catalogazione informatiz-

zata delle informazioni relative alla messa in scena di opere rossiniane: lire 500 milioni per l'anno 1992;

e) per interventi di restauro dell'Auditorium Pedrotti e del Palazzo Machirelli, sede delle attività didattiche del Conservatorio Rossini, per il superamento delle barriere architettoniche nel Teatro Rossini e nell'Auditorium Pedrotti, per il restauro dell'ex Chiesa della Maddalena da adibire a sala per conferenze e concerti: lire 3 miliardi per l'anno 1991, lire 5 miliardi per l'anno 1992, lire 2 miliardi per l'anno 1993.

Art. 3.

1. All'onere di cui all'articolo 1 si provvede mediante riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1991-1993, al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1991, all'uopo utilizzando per l'importo di lire 1 miliardo per ciascuno degli anni 1991, 1992 e 1993 l'accantonamento «Contributo per il Festival rossiniano» e per l'importo di lire 1 miliardo per l'anno 1991 e di lire 2 miliardi per ciascuno degli anni 1992 e 1993 l'accantonamento «Iniziativa a favore della cultura».

2. All'onere di cui all'articolo 2, comma 2, lettera a), si provvede mediante riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1991-1993, al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1991, all'uopo utilizzando per l'importo di lire 500 milioni per ciascuno degli anni 1991 e 1992 l'accantonamento «Iniziativa per la diffusione della cultura e della ricerca scientifica».

3. All'onere di cui all'articolo 2, comma 2, lettera b), si provvede mediante riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1991-1993, al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1991, all'uopo utilizzando per l'importo di lire 500 milioni per l'anno 1991 e di lire 1.500 milioni per l'anno 1992 l'accantonamento «Iniziativa a favore della cultura».

4. All'onere di cui all'articolo 2, comma 2, lettera c), si provvede mediante riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1991-1993, al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro, per l'anno 1991, all'uopo utilizzando per l'importo di 700 milioni per l'anno 1992 l'accantonamento «Partecipazione alla Esposizione universale di Siviglia del 1992».

5. All'onere di cui all'articolo 2, lettera d), si provvede mediante riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1991-1993, al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1991, all'uopo utilizzando per l'importo di lire 500 milioni per l'anno 1992 l'accantonamento «Iniziativa di enti ed organismi pubblici e privati per l'attuazione di interventi di promozione della cultura dell'innovazione tecnologica di qualità».

6. All'onere di cui all'articolo 2, comma 2, lettera e), si provvede mediante riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1991-1993, al capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1991, all'uopo utilizzando: per l'importo di lire 2 miliardi per ciascuno degli anni 1991, 1992 e 1993, l'accantonamento «Interventi infrastrutturali per la scuola secondaria superiore», per l'importo di lire 1 miliardo per l'anno 1991 e lire 2.900 milioni per l'anno 1992, l'accantonamento «Interventi per l'edilizia storico-artistico monumentale» e, per l'importo di lire 100 milioni per l'anno 1992, la proiezione dell'accantonamento «Ulteriore finanziamento dell'articolo 29, comma 2, della legge 11 marzo 1988, n. 67, in materia di piani di eliminazione delle barriere architettoniche (rate ammortamento mutui)».

7. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.